

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 29 luglio 2024

In Aosta, il giorno ventinove (29) del mese di luglio dell'anno duemilaventiquattro con inizio alle ore otto e sei minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **883** OGGETTO :

ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP PER IL BIENNIO 2025/2026 DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI FINALIZZATI AL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA LIMITATIVI O PRIVATIVI DELLA LIBERTÀ PERSONALE E ALL'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO (CUP B51H24000080003). APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi di concerto con l'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy e con l'Assessore ai beni e alle attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean-Pierre Guichardaz, riferisce alla Giunta regionale che il Piano di azione regionale triennale 2024-2026 *per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi finalizzato al reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale e per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato*, approvato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale in data 4 marzo 2024, n. 226, ha come obiettivo la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi in favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale e delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, prevedendo diverse linee di intervento ad integrazione delle iniziative e dei servizi attualmente erogati all'Amministrazione regionale.

Precisa che il suddetto Piano di azione regionale è stato elaborato nell'ambito della Cabina di regia *per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o restrittivi della libertà personale, prevista nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022)*, istituita mediante deliberazione della Giunta regionale n. 1629 del 28 dicembre 2022.

Riferisce che la suddetta Cabina di regia è composta dai referenti dell'Amministrazione regionale (Dipartimento Politiche Sociali, Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, Dipartimento Sanità e Salute, Dipartimento Sovrintendenza agli studi), dai referenti del Comune di Aosta, dell'Ufficio Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta (P.R.A.P.), della Casa Circondariale di Brissogne, dall'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta (U.I.E.P.E.), dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) – sezione distaccata di Aosta, del Centro Giustizia Minorile per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, del Consorzio degli Enti Locali (CELVA) e dell'Associazione Valdostana Volontariato Carcerario ODV.

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
- la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
- il d.lgs. del 15 dicembre 2015, n. 212 (Attuazione della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato);

- la legge 6 giugno 2026, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea GU C 202/405 del 7 giugno 2016;
- il d.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117, TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, art. 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 31 marzo 2021 n. 72, (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- l'Accordo del 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022), ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento (Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale);
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Valle d'Aosta del 4 maggio 2022, recante “Percorsi di tutela dei diritti e di attuazione dei principi costituzionali di rieducazione e reinserimento delle persone in esecuzione penale.”;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende del 28 giugno 2022 “per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1490 del 4 dicembre 2023 (Approvazione dello schema di Convenzione con il Ministero della Giustizia per l'adesione alla proposta progettuale “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi), per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Riferisce che si rende necessario dare attuazione a quanto definito nel Piano di azione regionale triennale 2024-2026 con specifico riferimento alla costituzione di un'équipe multidimensionale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi in favore delle persone in esecuzione penale e delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio coinvolti nell'ambito della presa in carico dei beneficiari, e al potenziamento degli interventi e dei servizi in favore del target specifico.

Precisa che, come declinato nel Piano di azione regionale triennale 2024-2026, l'équipe multidimensionale, composta da diverse figure professionali afferenti all'area socio-educativa, psicologica, giuridico-legale, della mediazione linguistica e interculturale, svolgerà azioni di sistema volte al coordinamento della rete interistituzionale dei servizi e azioni finalizzate a potenziare gli interventi rivolti ai beneficiari, quali a titolo esemplificativo:

- ✓ definizione di un progetto di aiuto personalizzato, con un'attenzione particolare ai bisogni psicologici, relazionali, educativi, formativi, lavorativi e abitativi;
- ✓ orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi pubblici e privati del territorio;
- ✓ inserimento e accompagnamento in percorsi formativi, occupazionali e lavorativi;

- ✓ inserimento nei percorsi di riparazione del danno realizzati dai Centri di Giustizia riparativa;
- ✓ eventuale sostegno psicologico;
- ✓ eventuali interventi di mediazione linguistica e interculturale in favore delle persone straniere,
- ✓ attività culturali, ricreative e sportive volte a favorire esperienze di scambio e di socializzazione positiva tra i detenuti e la comunità territoriale, al di fuori dei contesti devianti;
- ✓ organizzazione di percorsi formativi professionalizzanti sia all'interno dell'Istituto penitenziario in favore dei detenuti, garantendo spazi e un'organizzazione adeguata, sia sul territorio regionale in favore delle persone in esecuzione penale esterna.

Riferisce che il Piano di azione regionale triennale 2024-2026 prevede di realizzare le suddette attività nell'ambito di un'istruttoria pubblica di co-progettazione, al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alla cittadinanza e consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la collaborazione con gli Enti del Terzo settore.

Riferisce che la collaborazione con gli Enti del Terzo settore intende promuovere pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, al fine di favorire un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale e che la partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi in favore delle persone in esecuzione penale e delle vittime di qualsiasi tipologia di reato si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite ai beneficiari, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Evidenzia che, in relazione al sopra descritto quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione consentirà di introdurre nel panorama dei servizi un nuovo approccio e nuove modalità operative di presa in carico in favore target dei beneficiari da sperimentare sul territorio regionale in collaborazione con i vari soggetti istituzionali e informali competenti.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione, ai sensi del decreto ministeriale n. 72/2021;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, da un rappresentante del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, in qualità di membro esperto, e da un rappresentante del Dipartimento politiche sociali, in qualità di verbalizzante;
- a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti nell'ambito delle comunità locali, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e prorogati anche mediante altri finanziamenti regionali, statali o comunitari aventi le medesime finalità, nel limite di un quinto del valore complessivo della presente istruttoria di co-progettazione;
- l'Ente del Terzo settore individuato in qualità di partner al termine della procedura dovrà gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per l'eventuale delega di parte delle attività ad un soggetto terzo il partner del Terzo settore dovrà rispettare quanto previsto dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", al punto 4.

Riferisce, secondo quanto riportato dai competenti uffici, che:

- il budget complessivo per la realizzazione delle attività previste nel Piano di azione regionale triennale 2024-2026, per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2026, eventualmente prorogabile, ammonta a euro 810.500,00, così ripartiti:
 - euro 600.000,00, a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende per il finanziamento di interventi a favore di persone in esecuzione penale, quote 2022-2023-2024;
 - euro 180.000,00 a valere sulla quota di co-finanziamento regionale per il finanziamento di interventi a favore di persone in esecuzione penale;
 - euro 30.500,00, a valere sui finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, quota 2023;
- parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende quote annualità 2022-2023-2024, per complessivi euro 600.000,00, sono state accertate con provvedimento dirigenziale n. 6873 del 14 novembre 2023 al capitolo E0022573 “Trasferimenti correnti da parte della Cassa delle ammende per il finanziamento di interventi a favore di persone in esecuzione penale” come segue:
 - anno 2024 euro 200.000,00, quota annualità 2022, accertamento n. 2024/356;
 - anno 2025 euro 200.000,00, quota annualità 2023, accertamento n. 2025/251;
 - anno 2026 euro 200.000,00, quota annualità 2024, accertamento n. 2026/118;
- parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sui finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia, quota annualità 2023, per complessivi euro 30.500,00, sono state accertate d’ufficio al capitolo E0023015 “Trasferimenti correnti - fondo per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato” come segue:
 - anno 2024 euro 30.500,00, quota annualità 2023, accertamento n. 2023/12013;
- parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende per complessivi euro 600.000,00, quote annualità 2022-2023-2024, è stata prenotata mediante DGR 226/2024 sul capitolo U0027463 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato per l'attuazione di servizi diversi finalizzati al sostegno delle persone in esecuzione penale” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità nel modo seguente:
 - anno 2024: euro 200.000,00, quota annualità 2022, stanziamento puro, accertamento n. 2024/356, prenotazione n. 6718/2024;
 - anno 2025: euro 200.000,00, quota annualità 2023, stanziamento puro, accertamento n. 2025/251, prenotazione n. 2524/2025;
 - anno 2026: euro 200.000,00, quota annualità 2024, stanziamento puro, accertamento n. 2026/118, prenotazione 1260/2026;
- a seguito della definizione puntuale delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione e della necessità di garantire ai soggetti del Terzo settore che verranno individuati in qualità di partner progettuali la liquidazione di un congruo anticipo all’avvio delle attività entro l’anno 2024, il cronoprogramma di spesa previsto a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende, quote 2022-2023-2024, per un importo complessivo di euro 600.000,00 sarà il seguente:
 - anno 2024: euro 75.083,32, quota annualità 2022, stanziamento puro, accertamento n. 2024/356, prenotazione n. 6718/2024;

- anno 2025: euro 247.208,34, di cui euro 124.916,68, quota annualità 2022, stanziamento puro, accertamento n. 2024/356, prenotazione n. 6718/20242 e euro 122.291,66 quota annualità 2023, stanziamento puro, accertamento n. 2025/251, prenotazione n. 2524/2025;
 - anno 2026: euro 277.708,34, di cui euro 77.708,34 quota annualità 2023, stanziamento puro, accertamento n. 2025/251, prenotazione n. 2524/2025 e euro 200.000,00, quota annualità 2024 stanziamento puro, accertamento n. 2026/118, prenotazione 1260/2026;
- l'esigibilità di parte della spesa a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si rende necessario provvedere in sede di impegno di spesa alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate;
- parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sui finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia quota annualità 2023 per complessivi euro 30.500,00 è stata prevista al capitolo U0027631 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità nel modo seguente:
- anno 2024 euro 30.500,00, quota annualità 2023, accertamento n. 2023/12013;
- a seguito della definizione puntuale delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione, il cronoprogramma di spesa previsto a valere sui finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato per un importo complessivo di euro 30.500,00 sarà il seguente:
- anno 2025 euro 30.500,00, quota annualità 2023;
- l'esigibilità di parte della spesa a valere sui finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia, quota annualità 2023, non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si rende necessario provvedere in sede di impegno di spesa alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate;
- parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sulla quota di co-finanziamento regionale, per complessivi euro 180.000,00, è stata prenotata mediante DGR 226/2024 al capitolo U0027465 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore) per l'attuazione di servizi diversi finalizzati al sostegno delle persone in esecuzione penale. Quota di compartecipazione regionale al finanziamento statale" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità nel modo seguente:
- anno 2024 euro 60.000,00, prenotazione n. 6719/2024;
 - anno 2025 euro 60.000,00, prenotazione n. 2525/2025;
 - anno 2026 euro 60.000,00, prenotazione n. 1261/2026;
- la spesa prevista per l'anno 2024 pari a euro 60.000,00, a valere sulla quota di co-finanziamento regionale, prenotazione n. 6719/2024, verrà erogata in qualità di anticipo ai soggetti del Terzo settore che verranno individuati in qualità di partner progettuali entro l'anno 2024;

- i partner del Terzo settore individuati a seguito della procedura garantiranno una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali pari almeno all'1% del costo complessivo del progetto che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive così come declinato nello schema di Avviso allegato alla presente deliberazione.

Propone, dunque, come rappresentato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle vittime di qualsiasi tipologia di reato – CUP B51H24000080003 , lo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione e la relativa prenotazione di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la deliberazione n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

atteso che la Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS ha autorizzato l'uso delle risorse finanziarie stanziare sul capitolo U0027631 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato";

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, di concerto con l'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Luigi Bertschy e con l'Assessore ai beni e alle attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, Jean-Pierre Guichardaz;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di un sistema integrato di interventi e servizi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, dal 01/01/2025 al 31/12/2026, eventualmente prorogabile - CUP B51H24000080003 e lo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

2) di dare atto che la spesa complessiva dell'istruttoria di co-progettazione per un valore complessivo di euro 810.500,00 (ottocentodiecimilacinquecento/00) per il biennio 2025-2026, risulta così ripartita:

- euro 600.000,00 (seicentomila/00) a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende, quote 2022-2023-2024;
- euro 180.000,00 (centottantamila/00) a valere sulla quota di co-finanziamento regionale;
- euro 30.500,00 (trentamila/00) a valere sui finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia, quota 2023;

3) di dare atto che le risorse a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa Ammende e sulla quota di co-finanziamento regionale garantiranno la realizzazione delle attività in favore delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o restrittivi della libertà personale, mentre i finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia garantiranno la realizzazione degli interventi in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato;

4) di dare atto che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende per complessivi euro 600.000,00 (seicentomila/00), quote annualità 2022-2023-2024, è stata prenotata mediante DGR 226/2024 sul capitolo U0027463 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato per l'attuazione di servizi diversi finalizzati al sostegno delle persone in esecuzione penale” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- anno 2024: euro 200.000,00 (duecentomila/00), quota annualità 2022, stanziamento puro, accertamento n. 2024/356, prenotazione n. 6718/2024;
- anno 2025: euro 200.000,00 (duecentomila/00), quota annualità 2023, stanziamento puro, accertamento n. 2025/251, prenotazione n. 2524/2025;
- anno 2026: euro 200.000,00 (duecentomila/00), quota annualità 2024, stanziamento puro, accertamento n. 2026/118, prenotazione 1260/2026;

5) di dare atto che a seguito della definizione puntuale delle attività progettuali oggetto della presente deliberazione e della necessità di garantire ai soggetti del Terzo settore che verranno individuati in qualità di partner progettuali la liquidazione di un congruo anticipo all'avvio delle attività entro l'anno 2024, il cronoprogramma di spesa previsto a valere sui finanziamenti assegnati dalla Cassa delle Ammende, quote 2022-2023-2024, per un importo complessivo di euro 600.000,00 (seicentomila/00) sarà il seguente:

- anno 2024: euro 75.083,32 (settantacinquemilaottantatre/32), quota annualità 2022, stanziamento puro, accertamento n. 2024/356, prenotazione n. 6718/2024;
- anno 2025: euro 247.208,34 (duecentoquarantasettemiladuecentootto/34), stanziamento puro, di cui euro 124.916,68 (centoventiquattromilanovecentosedici/68) quota annualità 2022, accertamento n. 2024/356, prenotazione n. 6718/2024 e euro 122.291,66 (centoventiduemiladuecentonovantuno/66) quota annualità 2023, accertamento n. 2025/251, prenotazione n. 2524/2025;
- anno 2026: euro 277.708,34 (duecentosettantasettemilasettecentootto/34), stanziamento puro, di cui euro 77.708,34 (settantasettemilasettecentootto/34) quota annualità 2023, accertamento n. 2025/251, prenotazione n. 2524/2025 e euro 200.000,00 (duecentomila/00) quota annualità 2024, accertamento n. 2026/118, prenotazione 1260/2026,

dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel sopra indicato cronoprogramma di spesa;

6) di dare atto che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione per complessivi euro 180.000,00 (centoottantamila/00), a valere sulla quota di co-finanziamento regionale, è stata prenotata mediante DGR 226/2024 sul capitolo U0027465 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore) per l'attuazione di servizi diversi finalizzati al sostegno delle persone in esecuzione penale. Quota di compartecipazione regionale al finanziamento statale” del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- anno 2024 euro 60.000,00 (sessantamila/00), prenotazione n. 6719/2024;
- anno 2025 euro 60.000,00 (sessantamila/00), prenotazione n. 2525/2025;

- anno 2026 euro 60.000,00 (sessantamila/00), prenotazione n. 1261/2026;

7) di stabilire che la spesa prevista per l'anno 2024 pari a euro 60.000,00 (sessantamila/00), a valere sulla quota di co-finanziamento regionale, prenotazione n. 6719/2024, verrà erogata in qualità di anticipo ai soggetti del Terzo settore che verranno individuati in qualità di partner progettuali entro l'anno 2024;

8) di prenotare parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione per complessivi euro 30.500,00 (trentamilacinquecento/00) a valere sui finanziamenti assegnati dal Ministero della Giustizia, per l'anno 2024, sul capitolo U0027631 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno rese disponibili, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2025 euro 30.500,00 (trentamilacinquecento/00), quota annualità 2023, stanziamento puro, accertamento n. 2023/12013;

9) di stabilire che a seguito di eventuali e ulteriori bisogni emergenti nell'ambito delle comunità locali, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere potenziati e/o prorogati mediante eventuali residui a valere sui fondi statali e/o mediante altri finanziamenti regionali e il costo di tali interventi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione;

10) di stabilire che il partner del Terzo settore dovrà garantire una quota di co-finanziamento coerente con le attività progettuali che potrà consistere in risorse monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, attività innovative ecc.);

11) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione, composta da un rappresentante della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, in qualità di Presidente, un rappresentante del Dipartimento delle politiche del lavoro e della formazione, in qualità di membro esperto, e da un rappresentante del Dipartimento politiche sociali, con funzioni di verbalizzante, e che la stessa non comporta oneri in capo al bilancio regionale;

12) di dare mandato al funzionario competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione regionale e l'ente del Terzo settore individuato in esito all'Avviso pubblico.